Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — **Roma — Sabato, 11 marzo** — **Numero 59**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla "Gazzetta ufficiale,, e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 246 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il Reale decreto 19 marzo 1911, n. 585, col quale venne autorizzato il comune di Roma a costruire ed esercitare, a trazione elettrica, alcune linee tramviarie nell'interno della città;

Vista l'istanza 9 luglio 1915, presentata dall'Azienda delle tramvie municipali di Roma, per ottenere l'autorizzazione di costruire ed esercitare un tronco tramviario, a doppio binario, lungo le vie XX Settembre, Finanze e Piemonte;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse alla industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili, approvato con R. decreto 9 maggio 1912, n. 1447, ed il regolamento pure approvato con R. decreto 17 giugno 1900, n. 306, nonchè la legge 20 marzo 1903, n. 103, sulla municipalizzazione dei pubblici servizi, ed il relativo regolamento 10 marzo 1904, n. 108;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'Azienda delle tramvie municipali di Roma è accordata l'autorizzazione di costruire ed esercitare, a trazione elettrica, un tronco tramviario a doppio binario per le vie Piemonte, Finanze e Venti Settembre fino a piazza San Bernardo, giusta il progetto presentato con istanza 9 luglio 1915, ed approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, col voto n. 1282 del 13 settembre 1915.

Art. 2.

Tale autorizzazione è subordinata all'osservanza delle leggi e dei regolamenti sopracitati, nonchè alle disposizioni contenute nel disciplinare 13 febbraio 1911 ed alle altre prescrizioni speciali di sicurezza che potranno eventualmente essere emanate all'atto del collaudo.

Art. 3.

Agli effetti della legge 7 giugno 1894, n. 232, per la trasmissione a distanza delle correnti elettriche, la azienda tramviaria dovrà prendere accordi col Ministero delle poste e dei telegrafi, allo scopo di concretare i provvedimenti necessari per assicurare il regolare funzionamento delle comunicazioni telegrafiche e telefoniche, specie in quanto che queste debbano, a giudizio del Ministero suddetto, essere spostate o modificate per effetto delle perturbazioni che, prodotte dall'esercizio della tramvia, sono incompatibili con quello telegrafico e telefonico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 247 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata ed in forza dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e coi ministri della grazia e giustizia e della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nelle contrattazioni di grano e grano turco di produzione nazionale, i prezzi massimi di vendita non possono eccedere fino a nuova disposizione i limiti stabiliti per le requisizioni dei cereali a norma del decreto Luogotenenziale 8 gennaio 1916, n. 5.

Sono rescissi senza diritto ad indennizzo i contratti di compravendita e cessione di grano o di grano turco di produzione nazionale, conclusi a prezzi superiori a detti limiti, che alla data di pubblicazione del presente decreto non erano stati eseguiti mediante consegna del cereale o trasferimento dei titoli rappresentativi di esso (fedi di deposito, buoni consegna o titoli equivalenti). È però in facoltà del venditore di chiedere l'esecuzione dei contratti, qualora egli riduca il prezzo ai limiti stabiliti per la requisizione.

Art. 2.

Il prefetto stabilisce i prezzi massimi di vendita al pubblico delle farine di grano e di granoturco, e può stabilire quello delle paste alimentari per gli stabilimenti della sua Provincia.

Il prezzo è determinato per merce resa alla stazione di partenza sulla base del prezzo fisso del grano e degli altri elementi costitutivi del costo di produzione.

Il prezzo e le forme del pane sono stabiliti in ogni Comune dalla Giunta municipale.

Art. 3.

Il prefetto può vietare l'esportazione del grano dalla Provincia, quando concorrano gravi ragioni di interesse pubblico.

A tale divieto può essere fatta eccezione, con permessi speciali dello stesso prefetto, per grani di determinate qualità o per ragioni di facilità di trasporto.

Il prefetto stabilisce le norme di applicazione di tali divieti.

Art. 4.

Chiunque venda grano o granoturco o farina a prezzi superiori a quelli stabiliti a norma del presente decreto, è punito con la multa dal doppio al quadruplo del prezzo della quantità illegalmente venduta e col sequestro del grano, granoturco e delle farine.

In caso di recidiva, alla multa si aggiunge la reclusione da un mese ad un anno. Quando la vendita illegale sia operata da parte di un molino, il prefetto, in base a verbale di un ufficiale di polizia giudiziaria, può ordinare la requisizione del molino senza compenso, per un periodo da tre a sei mesi. Lo stesso procedimento si adotta quando risulti da analisi di laboratori chimici governativi, che i molini violino le disposizioni vigenti per la lavorazione delle farine.

Art. 5.

Le requisizioni di grano o granoturco esteri operate

su piroscafi in arrivo nel Regno, in applicazione del decreto Luogotenenziale 8 gennaio 1916, n. 5, rescindono, senza diritto ad alcun compenso e malgrado qualsiasi patto in contrario, i contratti di vendita dell'importatore e quelli degli acquirenti successivi.

Art. 6.

La Commissione centrale degli approvvigionamenti determinerà il prezzo di requisizione del riso. Alla vendita di questa derrata si applicheranno le disposizioni degli articoli 1 e 4 del presente decreto.

Art. 7.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e cesserà di avere effetto sessanta giorni dopo la conclusione della pace.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CAVASOLA — ORLANDO — ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto l'art. 6 del R. decreto 31 gennaio 1915, n. 50;
D'intesa col ministro di agricoltura, industria e commercio;

Decreta:

Art. 1.

È vietato ai mulini di produrre, dal frumento, farina diversa dal tipo che si ottiene coll'abburattamento alla resa dell' 85 0[0 della farina di un frumento normale, cioè del peso di kg. 77 per ettolitro, e non contenente più del 2 0[0 di impurità.

Oltre la crusca è vietato togliere dalla farina destinata alla panificazione altri elementi.

Le suddette disposizioni si applicano anche alla molitura per conto dei privati.

Art. 2.

È vietato produrre, vendere, ritenere per vendere o somministrare per compenso ai propri dipendenti pane confezionato con farina di frumento abburattata con resa minore di quella stabilita dall'articolo precedente.

Art. 3.

Alla farina del tipo prescritto dall'art. 1 potrà mescolarsi farina di riso o di granturco, ovvero farine di quegli altri cereali la cui miscela sarà autorizzata in determinati limiti dalla Direzione generale della sanità pubblica.

Le miscele dovranno però essere annunziate ai compratori mediante appositi cartelli nei locali di vendita.

Art. 4.

Le disposizioni dell'art. 1 del presente decreto non si applicano alla molitura del grano duro, limitatamente però ai prodotti impiegati nella preparazione delle paste alimentari.

Art. 5.

È vietato di tenere, vendere, consegnare i prodotti della molitura del frumento destinato alla panificazione ed alla produzione delle paste alimentari se non in sacchi piombati.

Ciascun sacco porterà le seguenti indicazioni: ditta esercente il mulino, qualità e destinazione del prodotto e limite di abburattamento.

Per tali indicazioni gli esercenti i mulini potranno servirsi di targhette, od etichette piombate o comunque saldamente assicurate al sacco.

I gerenti dei mulini e i commercianti in farine hanno l'obbligo di tenere nota di tutte le spedizioni dei prodotti suddetti da essi effettuate, e i funzionari ed agenti indicati nell'art. 7 del presente decreto hanno facoltà di prendere visione, in qualunque momento, di tali annotazioni.

Art. 6.

I fornai non potranno preparare o cuocere per conto di privati pane confezionato con farina di frumento abburattata con resa minore dell'85 0[0.

Art. 7.

La sorveglianza per l'applicazione delle presenti norme è affidata ai medici provinciali, agli ispettori delle industrie e del lavoro, agli ufficiali sanitari, agli agenti comunali incaricati della vigilanza annonaria, agli ufficiali ed agenti della R. guardia di finanza, nonchè agli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria.

A tale scopo essi hanno facoltà di accesso e di permanenza nei locali tutti adibiti alla produzione, al deposito ed alla vendita delle farine e del pane e possono procedere in qualsiasi momento al prelevamento dei campioni ed a tutte le indagini che ritengano necessarie.

A cura specialmente degli ufficiali sanitari debbono essere eseguite frequenti ispezioni per prevenire e reprimere le possibili adulterazioni e constatare le eventuali alterazioni.

I funzionari ed agenti suindicati constateranno le contravvenzioni alle disposizioni sulla produzione e sul commercio delle farine e del pane, e provvederanno per la denuncia dei contravventori all'autorità giudiziaria.

Art. 8.

Per il prelevamento dei campioni e per la esecuzione delle analisi verranno emanate dalla Direzione generale della sanità pubblica apposite norme obbligatorie.

Art. 9.

Le farine provenienti dall'estero dovranno corrispondere al grado di abburattamento stabilito nell'art. 1.

Art. 10.

I prefetti provvederanno, ove ne sia riconosciuta la necessità, a stabilire deroghe alle disposizioni vigenti sul lavoro notturno dei fornai e sul riposo settimanale e festivo.

Art. 11.

I contravventori alle disposizioni del presente decreto saranno denunziati all'autorità giudiziaria per l'applicazione delle penalità comminate dal decreto Luogotenenziale 23 agosto 1915, n. 1283, senza pregiudizio delle maggiori pene previste dal Codice penale.

I nomi dei contravventori saranno resi pubblici.

Art. 12.

Un esemplare del presente decreto dovrà rimanere affisso in tutti i locali soggetti alla vigilanza.

Art. 13.

Sono abrogate le disposizioni contenute nei decreti Ministeriali 7 e 18 marzo 1915, 23 agosto 1915 e 13 ottobre 1915.

Art. 14.

I prefetti delle Provincie sono incaricati della esecuzione del presente decreto e dovranno stabilire le modalità per l'esercizio della sorveglianza a norma dell'art. 6.

Art. 15.

Il presente decreto, per quanto riguarda l'art. 1, avrà effetto dal terzo giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* e per le altre disposizioni dal 20 del corrente mese di marzo.

Roma, 11 marzo 1916.

Il ministro dell'interno
SALANDRA.

Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
CAVASOLA.

Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI.

Sezione autonoma di credito comunale e provinciale.

(Legge 24 aprile 1898, n. 132, e decreto legge 11 luglio 1904, n. 337)

ELENCO dei titoli rappresentanti cartelle speciali 3.75 0[0 di credito comunale e provinciale, relativi al prestito di L. 152582.000 concesso al comune di Roma col decreto-legge 11 luglio 1904, n. 337, stati sorteggiati nell'estrazione seguita in Roma nei giorni 7 e 8 febbraio 1916.

(*La decorrenza degli interessi cessa col 1° aprile 1916*).

TITOLI DA UNA CARTELLA SPECIALE.

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo
1	388	36	5333	71	11119	106	17339
2	467	37	5441	72	11279	107	17668
3	717	38	5733	73	11330	108	17730
4	878	39	5869	74	11522	109	17896
5	1450	40	6195	75	11563	110	18267
6	1516	41	6264	76	11665	111	18414
7	1561	42	6357	77	11807	112	18511
8	1577	43	6426	78	12078	113	18532
9	1612	44	6537	79	12209	114	18724
10	1690	45	6572	80	12311	115	18832
11	2029	46	6751	81	12448	116	19031
12	2301	47	6759	82	12693	117	19201
13	2332	48	7048	83	12910	118	19245
14	2403	49	7162	84	12952	119	19348
15	2710	50	7377	85	13168	120	19507
16	2724	51	7474	86	13948	121	19605
17	2876	52	7557	87	13977	122	20108
18	3058	53	7600	88	14344	123	20324
19	3469	54	7662	89	14493	124	20583
20	3539	55	7975	90	14499	125	20620
21	3705	56	8147	91	14508	126	20728
22	3791	57	8228	92	14611	127	20952
23	3948	58	8352	93	14685	128	20958
24	4101	59	8517	94	15177	129	21036
25	4118	60	8605	95	15407	130	21328
26	4138	61	8925	96	15471	131	21503
27	4232	62	9151	97	15857	132	21562
28	4312	63	9351	98	16014	133	21807
29	4348	64	9442	99	16155	134	22152
30	4472	65	9770	100	16306	135	22174
31	4760	66	9832	101	16379	136	22196
32	4788	67	10051	102	16597	137	22339
33	4970	68	10112	103	16796	138	22253
34	4997	69	10729	104	17026	139	22791
35	5139	70	10899	105	17228	140	23012

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo
141	23678	183	31234	225	39505	267	44907
142	23742	184	31262	226	39535	268	44964
143	24124	185	31702	227	39567	269	45137
144	24166	186	31727	228	39677	270	45173
145	24288	187	31783	229	39683	271	45195
146	24549	188	31854	230	39767	272	45197
147	24762	189	32083	231	39835	273	45517
148	24841	190	32216	232	39857	274	45539
149	25047	191	32419	233	40045	275	45577
150	25050	192	32526	234	40086	276	45701
151	25292	193	32729	235	40101	277	45760
152	25296	194	33029	236	40339	278	45861
153	25358	195	33057	237	40537	279	45987
154	25442	196	33082	238	40762	280	45993
155	25583	197	33192	239	40986	281	46269
156	25638	198	33339	240	41147	282	46345
157	26093	199	33343	241	41395	283	46459
158	26191	200	33376	242	41430	284	46528
159	26328	201	33380	243	41456	285	46823
160	26891	202	33488	244	41568	286	46843
161	26967	203	33523	245	41655	287	47093
162	27059	204	33689	246	41825	288	47139
163	27281	205	33784	247	42160	289	47182
164	27407	206	33909	248	42302	290	47217
165	27411	207	33936	249	42408	291	47273
166	27568	208	34211	250	42599	292	47306
167	27741	209	34719	251	42639	293	47676
168	27938	210	34845	252	42963	294	47747
169	28037	211	35508	253	42986	295	47848
170	28051	212	35608	254	43004	296	47935
171	28354	213	35908	255	43009	297	48038
172	28473	214	35974	256	43200	298	48110
173	28564	215	36079	257	43401	299	48122
174	28798	216	36565	258	43423	300	48594
175	29321	217	36627	259	43465	301	48618
176	29519	218	36664	260	43486	302	48991
177	30087	219	37178	261	43691	303	49287
178	30207	220	37970	262	43803	304	49388
179	30245	221	38082	263	43981	305	49446
180	30431	222	38799	264	44403	306	49504
181	30704	223	38910	265	44560	307	49532
182	31061	224	39088	266	44855	308	49535

NUMERO progressivo	NUMERO del titolo	NUMERO progressivo	NUMERO del titolo	NUMERO progressivo	NUMERO del titolo	NUMERO progressivo	NUMERO del titolo	NUMERO progressivo	NUMERO del titolo	NUMERO progressivo	NUMERO del titolo	NUMERO progressivo	NUMERO del titolo	NUMERO progressivo	NUMERO del titolo
309	50284	351	56998	393	63221	435	68134	477	73044	519	79801	561	85904	603	91706
310	50578	352	57017	394	63349	436	68140	478	73111	520	79830	562	85960	604	91768
311	50614	353	57527	395	63399	437	68681	479	73152	521	79880	563	86102	605	91897
312	50647	354	57530	396	63464	438	68844	480	73287	522	80054	564	86319	606	91906
313	50663	355	57588	397	63493	439	68866	481	73705	523	80064	565	86577	607	91919
314	50789	356	57642	398	63615	440	68989	482	73732	524	80072	566	86699	608	92192
315	50999	357	57819	399	64070	441	69094	483	74004	525	80165	567	86701	609	92426
316	51035	358	57878	400	64096	442	69332	484	74138	526	80259	568	86878	610	92480
317	51065	359	58154	401	64114	443	69420	485	74728	527	80291	569	87140	611	92746
318	51255	360	58161	402	64185	444	69435	486	74781	528	80528	570	87352	612	92748
319	51497	361	58279	403	64348	445	69522	487	75105	529	80645	571	87645	613	92751
320	51557	362	58283	404	64373	446	69603	488	75365	530	80900	572	87784	614	93214
321	51779	363	58470	405	64597	447	69621	489	75477	531	81107	573	87790	615	93259
322	51885	364	58697	406	64907	448	69646	490	75591	532	81172	574	87975	616	93363
323	51916	365	58704	407	64929	449	70032	491	75749	533	81267	575	88339	617	93508
324	52276	366	58874	408	65008	450	70315	492	75824	534	81286	576	88382	618	93511
325	52358	367	58955	409	65114	451	70734	493	75987	535	81437	577	88487	619	93576
326	52436	368	59214	410	65218	452	70742	494	76527	536	81452	578	88561	620	93891
327	52617	369	59651	411	65352	453	70769	495	76575	537	81505	579	88599	621	94109
328	53276	370	59796	412	65453	454	70839	496	76585	538	81901	580	88607	622	94129
329	53740	371	59848	413	65508	455	71242	497	76703	539	82083	581	88888	623	94145
330	54029	372	60111	414	65533	456	71292	498	76739	540	82151	582	88919	624	94198
331	54120	373	60240	415	65579	457	71301	499	76888	541	82167	583	89119	625	94436
332	54571	374	60281	416	65580	458	71550	500	76939	542	82223	584	89122	626	94745
333	54820	375	60468	417	65645	459	71874	501	77059	543	82661	585	89200	627	94841
334	54832	376	60490	418	65671	460	71919	502	77163	544	82795	586	89259	628	94877
335	54972	377	60527	419	65675	461	71989	503	77224	545	82824	587	89427	629	95078
336	55064	378	60757	420	66010	462	72007	504	77401	546	83082	588	89583	630	95546
337	55400	379	60781	421	66253	463	72059	505	77456	547	83231	589	89906	631	95615
338	55552	380	60894	422	66259	464	72072	506	77583	548	83393	590	89989	632	95621
339	55843	381	60967	423	66284	465	72095	507	77590	549	83584	591	90086	633	95681
340	56255	382	60996	424	66381	466	72118	508	77989	550	83662	592	90224	634	95682
341	56256	383	61291	425	66400	467	72144	509	78125	551	83713	593	90387	635	95845
342	56304	384	61423	426	66801	468	72192	510	78707	552	83796	594	90498	636	95931
343	56495	385	61567	427	66911	469	72283	511	78716	553	83843	595	90606	637	96150
344	56568	386	61743	428	66981	470	72284	512	78830	554	84615	596	90753	638	96397
345	56613	387	61900	429	67020	471	72341	513	78918	555	84737	597	90784	639	96437
346	56757	388	62066	430	67165	472	72377	514	78940	556	84910	598	91012	640	96818
347	56837	389	62267	431	67245	473	72431	515	78970	557	84986	599	91256	641	96831
318	56853	390	62781	432	67435	474	72532	516	79084	558	85094	600	91291	642	96907
349	56937	391	62999	433	67559	475	72649	517	79530	559	85354	601	91320	643	97090
350	56959	392	63178	434	67936	476	72905	518	79723	560	85727	602	91669	644	97110

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo
645	97118	687	101678	729	107146	771	112756
646	97186	688	101724	730	107455	772	112994
647	97201	689	101888	731	107520	773	113572
648	97340	690	102002	732	108008	774	113621
649	97368	691	102678	733	108080	775	113672
650	97490	692	102850	734	108289	776	113709
651	97575	693	102894	735	108394	777	113715
652	97896	694	103124	736	108576	778	114271
653	98192	695	103210	737	108652	779	114329
654	98325	696	103334	738	108818	780	114372
655	98509	697	103354	739	108867	781	114378
656	98530	698	103365	740	109116	782	114391
657	98555	699	103412	741	109189	783	114764
658	98788	700	103612	742	109251	784	115290
659	98835	701	103667	743	109271	785	115330
660	98854	702	103804	744	109337	786	115354
661	98916	703	103872	745	109364	787	115405
662	98933	704	103914	746	109379	788	115581
663	98990	705	104098	747	109463	789	116023
664	99030	706	104166	748	109560	790	116210
665	99235	707	104324	749	109656	791	116234
666	99300	708	104332	750	109927	792	116244
667	99382	709	104430	751	109963	793	116470
668	99586	710	104581	752	110090	794	116613
669	99779	711	104626	753	110112	795	116639
670	100094	712	104745	754	110115	796	116758
671	100112	713	104819	755	110344	797	116895
672	100391	714	104851	756	110441	798	117040
673	100742	715	104974	757	110584	799	117198
674	100864	716	105008	758	110719	800	117280
675	100868	717	105028	759	110720	801	117563
676	100881	718	105361	760	111058	802	117742
677	100898	719	105391	761	111135	803	117813
678	101055	720	105579	762	111146	804	118262
679	101078	721	105602	763	111173	805	118332
680	101214	722	105627	764	111442	806	118359
681	101306	723	105795	765	111552	807	118407
682	101368	724	105834	766	111858	808	118417
683	101378	725	105953	767	111951	809	118510
684	101466	726	106049	768	112238	810	118759
685	101508	727	106323	769	112545	811	118804
686	101605	728	106603	770	112704	812	118858

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo
813	118394	817	119936	821	120406	825	120795
814	1192[illegible]9	818	120219	822	120428	—	—
815	119264	819	120272	823	120462	—	—
816	119711	820	120359	824	120686	—	—

TITOLI DA CINQUE CARTELLE SPECIALI.

1	81	37	4349	73	10429	109	15526
2	109	38	4380	74	10459	110	15771
3	559	39	4469	75	10525	111	15846
4	612	40	4644	76	10538	112	15922
5	896	41	4893	77	10541	113	15949
6	945	42	4947	78	10596	114	16033
7	1379	43	5090	79	10618	115	16345
8	1520	44	5191	80	10701	116	16673
9	1566	45	5374	81	10908	117	17116
10	1760	46	5484	82	11067	118	17199
11	1847	47	5551	83	11071	119	17278
12	1897	48	6026	84	11146	120	17326
13	2060	49	6143	85	11331	121	17416
14	2172	50	6293	86	11816	122	17575
15	2571	51	6406	87	11843	123	17695
16	2707	52	6572	88	12169	124	17721
17	2734	53	6724	89	12228	125	17917
18	2759	54	6793	90	12332	126	17964
19	2939	55	7037	91	12578	127	18266
20	2999	56	7533	92	12638	128	18312
21	3061	57	7789	93	12791	129	18443
22	3225	58	7932	94	13025	130	18462
23	3255	59	7937	95	13044	131	18865
24	3280	60	8003	96	13138	132	19163
25	3349	61	8297	97	13231	133	19418
26	3446	62	8400	98	13563	134	19695
27	3635	63	9152	99	13668	135	19722
28	3834	64	9263	100	13834	136	19903
29	3879	65	9559	101	13907	137	20030
30	3906	66	9635	102	14222	138	20092
31	4015	67	9899	103	14758	139	20647
32	4050	68	10000	104	14820	140	20714
33	4090	69	10159	105	14938	141	20717
34	4147	70	10226	106	15211	142	20732
35	4236	71	10316	107	15479	143	20791
36	4313	72	10414	108	15503	144	21118

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo	progressivo	del titolo
145	21215	153	22282	161	23458	169	24116
146	21237	154	22400	162	23464	170	24196
147	21333	155	22419	163	23479	171	24587
148	21938	156	22486	164	23817	172	24695
149	21937	157	22760	165	23833	173	24882
150	22000	158	23112	166	23893	174	25205
151	22067	159	23160	167	23923	—	—
152	22122	160	23194	168	24095	—	—

TITOLI DA VENTI CARTELLE SPECIALI.

1	394	4	900	7	1127	10	1470
2	444	5	950	8	1437	11	1505
3	874	6	1051	9	1459	—	—

TITOLI DA QUARANTA CARTELLE SPECIALI.

1	61	2	161	3	225	4	579

Quantitativo dei titoli rappresentanti cartelle speciali 3.75 0/0 di credito comunale e provinciale, sorteggiati a tutta la 11ª estrazione (febbraio 1915) bruciati perchè rimborsati da questa Direzione generale.

Titoli unitari N. 773
» quintupli » 171
» da 20 cartelle » 10
» da 40 cartelle » 4

Dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti.
Roma, 8 febbraio 1916.

Per il direttore generale
MOSSOLIN.

Il direttore capo della ragioneria
PIANCASTELLI.

V. *Per l'ufficio di riscontro della Corte dei conti*
MAFFEI.

Elenco dei titoli rappresentanti cartelle speciali 3.75 per cento di credito comunale e provinciale, relativi al prestito concesso al comune di Roma, stati sorteggiati nelle precedenti estrazioni e non ancora presentati pel rimborso.

TITOLI DA UNA CARTELLA SPECIALE.

NUMERO		ESTRAZIONE			Cessazione degli interessi		
progressivo	d'iscrizione	Num.	Data				
1	695	11ª	febbraio	1915	1°	aprile	1915
2	774	10ª	»	1914	»	»	1914
3	3906	»	»	»	»	»	»
4	5722	11ª	»	1915	»	»	1915
5	7576	»	»	»	»	»	»
6	7579	11ª	febbraio	1915	1°	aprile	1915
7	14993	»	»	»	»	»	»
8	19686	»	»	»	»	»	»
9	21231	»	»	»	»	»	»
10	24849	»	»	»	»	»	»
11	24971	»	»	»	»	»	»
12	24987	»	»	»	»	»	»
13	30637	»	»	»	»	»	»
14	31791	»	»	»	»	»	»
15	34287	»	»	»	»	»	»
16	34942	9ª	»	1913	»	»	1913
17	35969	11ª	»	1915	»	»	1915
18	36265	»	»	»	»	»	»
19	40106	»	»	»	»	»	»
20	42448	»	»	»	»	»	»
21	43781	»	»	»	»	»	»
22	46003	10ª	»	1914	»	»	1914
23	46004	2ª	»	1 06	»	»	1906
24	46436	11ª	»	1915	»	»	1915
25	46487	»	»	»	»	»	»
26	50332	10ª	»	1914	»	»	1914
27	50472	11ª	»	1915	»	»	1915
28	50903	»	»	»	»	»	»
29	52287	»	»	»	»	»	»
30	53299	»	»	»	»	»	»
31	53845	»	»	»	»	»	»
32	53846	10ª	»	1914	»	»	1914
33	54250	11ª	»	1915	»	»	1915
34	57487	10ª	»	1914	»	»	1914
35	58350	»	»	»	»	»	»
36	58466	11ª	»	1915	»	»	1915
37	603 3	»	»	»	»	»	»
38	68632	»	»	»	»	»	»
39	69205	»	»	»	»	»	»
40	69832	»	»	»	»	»	»
41	70254	10ª	»	1914	»	»	1914
42	71253	11ª	»	1915	»	»	1915
43	71296	»	»	»	»	»	»
44	79457	»	»	»	»	»	»
45	81433	»	»	»	»	»	»
46	82617	8ª	»	1912	»	»	1912
47	83954	11ª	»	1915	»	»	1915
48	89413	»	»	»	»	»	»
49	90157	»	»	»	»	»	»

NUMERO		ESTRAZIONE			Cessazione degli interessi		
Progressivo	d'iscrizione	Num.	Data				
50	91201	11ª	febbraio	1915	1°	april	1915
51	91803	8ª	»	1912	»	»	191
52	92465	10ª	»	1914	»	»	1914
53	92734	11ª	»	1915	»	»	1915
54	92942	10ª	»	1914	»	»	1914
55	92952	8ª	»	1912	»	»	1912
56	93545	11ª	»	1915	»	»	1915
57	93550	10ª	»	1914	»	»	1914
58	95543	»	»	»	»	»	»
59	95876	1ª	»	1905	»	»	1905
60	95879	8ª	»	1912	»	»	1912
61	96221	11ª	»	1915	»	»	1915
62	96426	10ª	»	1914	»	»	1914
63	96428	11ª	»	1915	»	»	1915
64	97652	»	»	»	»	»	»
65	100074	»	»	»	»	»	»
66	100424	»	»	»	»	»	»
67	100839	»	»	»	»	»	»
68	101874	»	»	»	»	»	»
69	102137	»	»	»	»	»	»
70	103489	»	»	»	»	»	»
71	103770	»	»	»	»	»	»
72	105197	»	»	»	»	»	»
73	105345	»	»	»	»	»	»
74	105351	»	»	»	»	»	»
75	106056	10ª	»	1914	»	»	1914
76	106718	»	»	»	»	»	»
77	107040	11ª	»	1915	»	»	1915
78	108176	»	»	»	»	»	»
79	109682	»	»	»	»	»	»
80	110037	»	»	»	»	»	»
81	110278	»	»	»	»	»	»
82	110321	»	»	»	»	»	»
83	110514	»	»	»	»	»	»
84	111024	»	»	»	»	»	»
85	111284	»	»	»	»	»	»
86	112361	»	»	»	»	»	»
87	112841	»	»	»	»	»	»
88	113436	»	»	»	»	»	»
89	113439	»	»	»	»	»	»
90	113534	»	»	»	»	»	»
91	113822	»	»	»	»	»	»
92	114254	10ª	»	1914	»	»	1914
93	114524	11ª	»	1915	»	»	1915
94	114611	11ª	febbraio	1915	1°	aprile	1915
95	114623	10ª	»	1914	»	»	1914
96	114769	11ª	»	1915	»	»	1915
97	114868	»	»	»	»	»	»
98	114893	»	»	»	»	»	»
99	117431	»	»	»	»	»	»
100	118610	»	»	»	»	»	»
101	118766	10ª	»	1914	»	»	1914
102	118815	11ª	»	1915	»	»	1915
103	118845	»	»	»	»	»	»

TITOLI DA CINQUE CARTELLE SPECIALI.

Progressivo	d'iscrizione	Num.	Data		Cessazione degli interessi		
1	1964	11ª	febbraio	1915	1°	aprile	1915
2	2890	»	»	»	»	»	»
3	9259	»	»	»	»	»	»
4	10757	10ª	»	1914	»	»	1914
5	11907	»	»	»	»	»	»
6	11917	11ª	»	1915	»	»	1915
7	12177	»	»	»	»	»	»
8	12184	»	»	»	»	»	»
9	12243	10ª	»	1914	»	»	1914
10	12284	11ª	»	1915	»	»	1915
11	18751	10ª	»	1914	»	»	1914
12	19663	7ª	»	1911	»	»	1911
13	19906	11ª	»	1915	»	»	1915
14	20814	»	»	»	»	»	»
15	22269	»	»	»	»	»	»
16	22812	10ª	»	1914	»	»	1914
17	23145	11ª	»	1915	»	»	1915
18	24230	»	»	»	»	»	»

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto Luogotenenziale del 16 gennaio 1915:

Daino Raffaele, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° gennaio 1916.

Longo Angiolino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° gennaio 1916.

Novi Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa è cessata col 14 maggio 1915.

Laezza Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa è cessata col 14 maggio 1915.

Laureti Egisto, ufficiale postale telegrafio a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° gennaio 1916.

Gagliano Augusto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in congedo per servizio militare, richiamato in servizio dal 12 dicembre 1915.

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 10 marzo 1916.

TITOLI	CORSO medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI	
Rendita 3,50 % netto (1906)	81 15
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	80 43
Rendita 3,00 % lordo	54 —
REDIMIBILI. *con scadenza*	
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1917	9 15
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1917	99 05
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1918	97 83
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1918	[illegible]7 77
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1919	96 [illegible]0
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1919	96 60
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1920	96 33
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915)	91 50
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	93 62
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	—
Obbligazioni 3 % netto Redimibili	342 75
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	—
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr Sicule	277 10
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane.	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	440 -
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	331 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine Pontebba	
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	278 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	297 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	298 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	524 83
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—

TITOLI	CORSO medio
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	298 —
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	78 75
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	408 —
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	447 21
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	456 87
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	446 99
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	438 21
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	478 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	432 50
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	462 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	468 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	440 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	430 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	476 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	436 50
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale 4 1/2 0/0 netto, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0 delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3 50	698166	115 50	Caprì Adolfo fu *Antonio*, minore, sotto la patria potestà della madre Fava Giuseppa fu Giuseppe, vedova di Caprì *Antonio*, domiciliata in Milano	Caprì Adolfo fu *Antonino*, minore, sotto la patria potestà della madre Fava Giuseppa, fu Giuseppe, vedova di Caprì *Antonino*, domiciliata a Milano
3.50 mista, Cat. A	55	70 —	Gazzano *Brigida* di Giovanni, nubile, domiciliata a San Remo (Porto Maurizio)	Gazzano *Maria-Brigida* di Giovanni, nubile, domiciliata a San Remo (Porto Maurizio)
3.50 mista	1762	70 —	Come la precedente	Come la precedente
Idem	1678	35 —	Idem	Idem
3.50	291643	77 —	Castellazzi Giacomo e Lino fu *Teodoro*, minori, sotto la patria potestà della madre Bianchi Carolina fu Giovanni Battista, vedova Castellazzi, domiciliati in Verona	Castellazzi Giacomo e Lino fu *Giovanni-Maria-Teodoro*, minori, come contro
»	353497	38 50	Castellazzi *Giacomo-Arturo* e Lino fu *Teodoro*, minori, sotto la patria potestà della madre Bianchi Carolina fu Giovanni Battista vedova Castellazzi, domiciliati in Verona	Castellazzi *Giacomo-Giovanni-Maria-Arturo* e Lino fu *Giovanni-Maria-Teodoro*, minori, ecc. come contro
»	734535	66 50	Grosso *Giulia* fu Francesco ved. di *Vondrola* Antonio, dom. a Torino, con usufrutto a favore di Grosso Quirica fu Francesco, nubile	Grosso *Maria-Barbara-Giulietta* fu Francesco, ved. di *Vindrola* Antonio, dom. a Torino, con usufrutto a favore di Grosso Quirica fu Francesco, nubile
»	405519	1312 50	Sacerdote *Angelo-Alberto* fu Emilio, minore, sotto la patria potestà della madre Levi Silvia fu Leone, dom. in Casale Monferrato (Alessandria)	Sacerdote *Alberto-Angelo-Luigi-Vito* fu Emilio, minore come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 4 marzo 1916

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 33).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 11 marzo 1916, in L. 124,22.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 10 marzo 1916, da valere per il giorno successivo 11 marzo 1916.

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Parigi	113 60
Londra	31 99
Svizzera	127 77 1/2
New York	6 70 1/2
Buenos Aires	2 82
Lire oro	123 53 1/2

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 10 marzo 1916

Presidenza del vice presidente ALESSIO.

La seduta comincia alle 14.

BIGNAMI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Per l'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini.

COMANDINI ricorrendo oggi il 44° anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, primo assertore tenace ed indomito dell'unità italiana e della sua missione di civiltà nel mondo, manda un reverente saluto alla memoria di lui; memoria che tanto più è sacra agli italiani in questi giorni gloriosi e solenni, mentre per volere ed eroismo di popoli si compie il vaticinio di quel Grande.

Nel nome di Giuseppe Mazzini, esprime il voto, che, sopita ogni passione di parte, tutti gli italiani siano fermamente e patriotticamente concordi per il conseguimento delle altissime idealità, che la nostra guerra hanno determinate (Vivissime approvazioni — Vivissimi applausi).

CELESIA, sottosegretario di Stato per l'interno, in nome del Governo, ed anche come genovese, si associa alle nobili parole, che l'on. Comandini ha pronunziato in memoria di Giuseppe Mazzini: del Maestro venerato, in cui vibrò sempre la fede più salda nell'avvenire della patria e dell'umanità (Vivissimi applausi).

PRESIDENTE. Il Paese, nell'aspra lotta che combatte, la Camera, che così degnamente lo rappresenta, ricordano con devozione i nomi dei precursori della nostra Unità, e fra questi, primo fra tutti, ricorda Giuseppe Mazzini.

Vada il nostro saluto alla memoria di lui, e ci sia essa propiziatrice della vittoria e del compimento dell'Unità nazionale (Vivissimi applausi).

Ringraziamenti per commemorazioni.

PRESIDENTE, comunica i ringraziamenti della famiglia dell'ex deputato Tocci per le condoglianze inviatele dalla Camera.

Interrogazioni.

CELESIA, sottosegretario di Stato per l'interno, agli onorevoli Molina e Gasparotto dichiara che il fatto che, con provvedimento pienamente legale e per particolari transitorie contingenze, la reggenza della questura di Milano è stata affidata ad un consigliere di prefettura, non ha nè può avere alcun significato di sfiducia verso il personale dell'amministrazione della pubblica sicurezza, che ha la massima fiducia del Governo, e che coi servizi resi in questo grave momento si è reso viepiù benemerito del paese.

MOLINA, afferma che più opportunamente la reggenza poteva affidarsi ad uno degli ispettori generali, dei questori o dei vicequestori.

Questo provvedimento non ha certamente contribuito a rialzare il prestigio morale del personale della pubblica sicurezza; benemerito personale al cui miglioramento materiale e morale il Governo dovrebbe rivolgere le più assidue cure.

GASPAROTTO, si augura che tale provvedimento sia il prodromo di un indirizzo nuovo nell'amministrazione della pubblica sicurezza.

E più particolarmente si augura che alla questura di Milano sia dato un assetto degno di un paese libero e civile.

CELESIA, sottosegretario di Stato per l'interno, all'on. Molina conferma che il provvedimento non ha affatto depresso il morale del personale della pubblica sicurezza, del quale si compiace di proclamare nuovamente le alte benemerenze.

All'on. Gasparotto dà assicurazione che, appena i tempi lo permettano, il Governo volgerà tutte le sue cure a rendere sempre migliori i servizi della pubblica sicurezza.

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, rispondendo all'on. Sipari, si riferisce alle dichiarazioni già fatte dal Governo circa la questione di massima dell'impiego dei prigionieri di guerra nei lavori pubblici.

Quanto alla destinazione dei prigionieri per lo sgombro delle macerie nei paesi della Marsica danneggiati dal terremoto, osserva che lo sgombro delle aree pubbliche è pressochè ultimato, e quello delle aree private non spetta al Governo, ma è lasciato all'iniziativa privata.

SIPARI, segnala la convenienza per il Governo d'impiegare i prigionieri di guerra nei lavori pubblici, in quei paesi dove è scarsità di mano d'opera.

L'impiego dei prigionieri di guerra nei lavori della regione Marsicana sarebbe poi particolarmente consigliabile, soprattutto per la sistemazione della viabilità.

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, rispondendo all'on. Gallenga, riconosce che in alcuni casi possono concorrere seri motivi per consigliare più rapidi mezzi di viaggio ai congiunti che si recano a visitare militari degenti negli ospedali.

Assicura che con recente circolare è stato ammesso eccezionalmente anche l'uso dei treni direttissimi.

GALLENGA, lamenta che la facoltà per le famiglie povere, che si recano a visitare i loro congiunti feriti od infermi, sia stata dapprincipio ostacolata da norme complicate, fiscali e pedantesche.

Si compiace che in seguito alla presente interrogazione siansi arrecate alle norme stesse opportune modificazioni inspirate ad un doveroso sentimento di umanità.

ELIA, sottosegretario di Stato per la guerra, espone agli onorevoli Caron e Pietriboni le ragioni, per cui si ebbero nei primi tempi ritardi nel pagamento del bestiame requisito; ed annuncia che si è ora posto riparo all'inconveniente.

Avverte che per effetto dell'impiego della carne congelata è stato permesso, con opportune garanzie, lo svincolo del bestiame precettato, nei casi in cui ciò sia richiesto dalle speciali condizioni dell'allevatore.

Quanto ai danni provenienti dal ritardato ritiro del bestiame, essi non sono risarcibili. Però la Commissione centrale ha ammesso la corresponsione di una indennità chilometrica, quando trattasi di bestiame esistente in località lontane dai centri di adunata.

Espone infine i criteri e le ragioni dell'assegnazione del bestiame in più categorie, ed i provvedimenti adottati per far sì che i Comuni di montagna diano un contributo di carni bovine minore di quello dei Comuni di pianura, nei quali la proprietà è meno frazionata.

CARON non è soddisfatto; notando che i vari provvedimenti, con cui il Governo ha creduto di migliorare la requisizione delle carni bovine, sono giunti tardivi e senza efficacia; cosicchè permangono in tutta la loro gravità gli inconvenienti ed i danni arrecati all'allevamento del bestiame nelle regioni montane, per fatto dell'irrazionale sistema adottato e dal modo come è stato messo in attuazione.

Deplora il disinteressamento del Ministero di agricoltura nella importante questione. Si riserva di convertire l'interrogazione in interpellanza (Commenti).

PIETRIBONI, si associa, e lamenta che il decreto Luogotenenziale con cui fu stabilita la requisizione delle carni bovine abbia trattato le regioni montane alla stessa stregua delle altre, senza riguardo alle loro peculiari condizioni e senza preoccuparsi del pericolo di depauperarvi irreparabilmente l'allevamento del bestiame.

Dep'ora poi che la Commissione per gli acquisti in provincia di Belluno abbia funzionato in modo illegale e dannoso.

PRESIDENTE, chiede all'onorevole sottosegretario di Stato per la agricoltura se alla sua volta intende rispondere all'on. Pietriboni.

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, dichiara che non ha nulla da aggiungere alla risposta data dall'onorevole sottosegretario per la guerra che ha parlato anche in suo nome (Commenti).

PRESIDENTE, senza entrare nel merito della questione e senza voler discutere le norme ora adottate, osserva che in tal modo si corre il pericolo di menomare il diritto di quei deputati, i quali interrogano più di un ministro (Approvazioni).

CELESIA, sottosegretario di Stato per l'interno, avverte che non per minor riguardo ai diritti degli interroganti, ma per la maggior sollecitudine dei lavori parlamentari, è stata stabilita la norma che un solo sottosegretario di Stato risponda in nome anche degli altri colleghi, cui è rivolta l'interrogazione.

Ad ogni modo il Governo prenderà nella massima considerazione l'osservazione del presidente (Commenti).

Presentazione di relazione.

AGNELLI, presenta la relazione sulla proposta di legge: Modificazioni alla legge sull'istruzione superiore.

Votazione di ballottaggio per la nomina di un vice-presidente della Camera.

BIGNAMI, segretario, fa la chiama.

Presidenza del presidente MARCORA.

Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1915-916.

CIUFFELLI, ministro dei lavori pubblici, premette che, nonostante le difficoltà del momento eccezionale, il Ministero ha cercato di non interrompere, nè di rallentare il corso dei pubblici lavori.

Se qualche indugio si ebbe, non dipese da scarsità di fondi, ma dalle sopravvenute difficoltà di procurarsi la mano d'opera ed i materiali occorrenti.

Ad ogni modo i lavori procedettero regolarmente ed in modo sodisfacente. E così dicasi delle nuove costruzioni ferroviarie.

A proposito di queste, annuncia che si sono iniziate tutte le linee ferroviarie del Veneto, alcune delle quali già rendono servizi di carattere militare.

E sono anche proceduti alacremente i lavori pel canale di Grado e per quello della Laguna Veneta al Po.

Ricorda come il servizio ferroviario abbia superato la grande prova della mobilitazione, ed abbia in seguito felicemente corrisposto alle altre eccezionali esigenze militari, mentre il movimento delle merci e dei viaggiatori, lungi dal diminuire, si è andato largamente intensificando.

Purtroppo il bilancio ferroviario chiuderà, ciò non ostante, in disavanzo per l'enorme rincaro del carbone, malgrado le molte economie introdotte con la soppressione di treni non necessari.

Aggiunge che le officine ferroviarie dello Stato non sono fra le ultime a fornire eccellenti proiettili per la nostra guerra.

L'Amministrazione ferroviaria potè anche cedere notevoli partite di carbone ai servizi pubblici ed alle industrie private, funzionando utilmente così anche in parte come calmiere.

L'Amministrazione ferroviaria ha inoltre non poco contribuito a risolvere la questione dei trasporti marittimi, noleggiando piroscafi pel trasporto del carbone.

Relativamente alla questione del carbone, l'Amministrazione ferroviaria ha anche cercato di utilizzare la produzione nazionale, disponendo al riguardo speciali studi ed esperienze.

Finalmente l'Amministrazione ferroviaria ha anche fatto oggetto di particolare ed intenso studio la utilizzazione delle forze elettriche, di cui è così ricco il nostro paese.

Segnala a questo proposito il recente decreto Luogotenenziale, come inizio di tutta una legislazione speciale a questa materia.

Altre riforme potranno essere portate dinanzi al Parlamento.

Constata intanto che le linee elettrificate italiane costituiscono il più importante gruppo d'Europa. E annunzia che sono già pronti gli studi per la trasformazione di molte altre linee.

Quanto ai lavori portuali, il Governo provvederà alla graduale attuazione del programma stabilito con la legge Gianturco.

I lavori del porto di Napoli, del quale è continuo l'incremento, procedono con la maggiore alacrità. Sarà cura del ministro sollecitare le opere complementari.

Anche i grandiosi lavori per l'ampliamento del porto di Genova, procedono regolarmente e saranno ultimati per il 1922.

Quanto al porto di Porto Maurizio non ha difficoltà a destinare una parte della somma già stanziata al banchinamento del molo.

Accelererà i lavori del porto di Manfredonia ed anche quelli del porto di Livorno.

Non ha difficoltà di provvedere alla sistemazione della banchina del porto di Terranova.

A proposito di questo porto, osserva che difficoltà di ordine tecnico si oppongono a che sia spostato da Golfo Aranci a Terranova l'approdo della linea di Civitavecchia.

Disporrà, ad ogni modo, ulteriori studi.

Circa la viabilità, il Ministero ha continuato nell'attuazione del programma stabilito.

Riconosce che conviene anche occuparsi della manutenzione delle strade vicinali.

Assicura che l'applicazione della legge sulla Calabria, come di quella sulla Basilicata, procede normalmente con la maggiore alacrità, tanto riguardo alle bonifiche, come per la sistemazione dei bacini montani.

Anche la bonifica di Bientina sarà proseguita senza indugio, e le varie questioni ad essa attinenti saranno risolte d'accordo col Ministero delle finanze, avuto riguardo agli interessi delle limitrofe popolazioni.

Quanto alla trasformazione della forza motrice per le macchine idrovore, sostituendo l'energia elettrica al carbone, il Ministero, che l'ha già in alcuni casi attuata, seconderà le proposte dei consorzi.

Farà oggetto di attento studio le questioni relative alla navigazione interna.

Agli oratori, che hanno parlato della questione dello spostamento degli abitati nella Calabria e nella Marsica, accenna alle difficoltà tecniche e finanziarie.

Assicura però che ha già disposto studi per agevolare la concessione dei mutui a mezzo della Cassa dei depositi e prestiti, e confida di poter superare le varie difficoltà, che si sono frapposte alla completa attuazione della legge.

Assicura pure che i lavori per la regione marsicana procedono regolarmente.

Anche il miglioramento delle comunicazioni ferroviarie della Sardegna formerà oggetto di attento studio da parte del ministro.

Espone alla Camera lo stato dei lavori del nuovo palazzo del Parlamento.

L'aula è finita, ed anche i locali adiacenti sono quasi ultimati.

In generale nota che non può rimproverarsi una soverchia lentezza in siffatti lavori, tenuto conto della loro entità.

Per quanto riguarda le varie critiche, di ordine statico, finanziario ed estetico, mosse a quest'opera, osserva che sono tardive, perchè ormai non resta che condurla a termine il più presto possibile e con la minore spesa.

Nota però che sovente si esagera nelle critiche. Così per il palazzo di Giustizia, se ne riconosce il pregio artistico ora soltanto che è morto, in onorata povertà l'autore, Guglielmo Calderini, alla cui memoria il ministro manda un mesto saluto.

Venendo alla questione del personale, si dichiara contrario ai ai troppo frequenti tramutamenti del personale tecnico dall'una all'altra sede e dall'uno all'altro servizio.

Enumera, infine, varie riforme legislative, che ha in corso di studio e che presenterà quanto prima al Parlamento.

Accenna, fra l'altro, alla proposta di aumentare il sussidio per le linee tranviarie (Approvazioni).

In tal modo il Governo, anche in questo penoso momento, non distoglie la sua mente dai bisogni e dalle opere della pace, che coronerà la nostra guerra vittoriosa con la riaffermazione dei nostri diritti nazionali (Vivissime approvazioni — Applausi — Molti deputati si recano a congratularsi con l'onorevole ministro).

Voci. La chiusura!

(La Camera delibera di chiudere la discussione generale).

PRESIDENTE Si passa allo svolgimento degli ordini del giorno.

TOSCANO, dà ragione del seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dall'on. Mondello:

« La Camera, ricordando gli impegni formalmente assunti dal Governo per i paesi distrutti dal disastro tellurico del 28 dicembre 1908, lo invita: a rendersi propulsore delle costruzioni di case operaie perchè si possa iniziare il graduale sbarraccamento imposto da ragioni igieniche e sociali; a prorogare i termini per la concessione

dei mutui ai proprietari di aree fabbricabili che scadrebbero il 21 luglio 1916; e infine a restituire alla città di Messina gli uffici ferroviari che vigevano prima dell'ultimo terremoto con la costruzione delle opere ritenute urgenti e indispensabili ».

Raccomanda al ministro di continuare il suo valido aiuto alla Unione edilizia messinese per la costruzione di case popolari.

Esorta il ministro a riprendere in esame i progetti già esistenti per la ricostruzione della stazione ferroviaria centrale e di quella del porto di Messina.

Raccomanda poi l'aumento dei « ferry boats » e di aumentare proporzionalmente gli impianti e il personale relativo.

Parimente raccomanda di collegare per mezzo di un cavalcavia la parte meridionale con la parte settentrionale di Messina, sopprimendo il passaggio a livello della ferrovia, che intrlacia tutti i traffici.

Chiede, infine, che siano restituiti a Messina gli uffici e le officine ferroviarie, che vi avevano sede prima del terremoto del 1908.

Esprime il suo più vivo elogio al ministro per avere risolto il grave problema delle ferrovie secondarie della Sicilia.

Alla sua equità e saggezza affida i desideri della città di Messina, che ha sempre dato e dà anche oggi mirabili prove di nobile patriottismo. (Vive approvazioni — Molte congratulazioni).

ALBANESE, dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il Governo provveda perchè l'attesa proroga del termine per le domande dei mutui nei paesi danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 non venga frustrata da inutili, ingiuste ed esagerate tolleranze che impediscono le demolizioni delle case inutilizzabili ».

Si augura che l'onorevole ministro vorrà prenderlo in benevola considerazione.

PICCIRILLI, a nome anche dell'on. Veroni, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a considerare se, al preciso fine di accelerare il compimento della bonifica pontina, non sia il caso di disporne subito la esecuzione parziale, in conformità dei recenti voti del Consorzio idraulico di bonifica e dei desideri legittimi di tutti gli altri interessati ».

Insiste sulla importanza di accelerare i lavori della bonifica pontina, e ringrazia l'onorevole ministro degli affidamenti dati in proposito nel suo discorso.

BASILE, dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, in considerazione dello sviluppo della politica dei pubblici lavori, che sempre più s'impone nelle condizioni attuali del nostro paese, e per evidenti motivi di equità, invita il Governo a provvedere all'aumento degli organici del genio civile ed al miglioramento delle condizioni del personale, parificandolo alle altre categorie di funzionari dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici, conformemente anche ai voti ripetutamente espressi nelle due Camere.

invita il Governo a distribuire equamente i pubblici lavori, tenendo presente le regioni in cui prevale l'economia agraria, specie per quanto s'attiene alla viabilità rurale;

invita il Governo a provvedere di doppio binario la linea Napoli-Foggia e ad ampliare la importante stazione di Benevento, che più non risponde alle aumentate esigenze del traffico e del movimento ».

Nota che quest'ordine del giorno riassume antichi desideri delle popolazioni meridionali, reiteratamente espressi in Parlamento. E confida che l'onorevole ministro vorrà il più presto possibile fare concrete proposte (Approvazioni).

MIGLIOLI ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che fin da oggi il Governo deve prefiggersi una politica di lavori, la quale assicuri per dopo la guerra un largo impiego della mano d'opera e affretti lo sviluppo della vita comunale e provinciale conforme ai bisogni agricoli e commerciali che certamente verranno aumentando;

convinta altresì che lo Stato debba essere organo integratore e propulsore dell'attività che a proposito mirano a spiegare i Comuni e le Provincie più moderni, corrispondente ad una più larga loro sfera di azione nel campo amministrativo e sociale;

invita il Governo: *a*) a disporre norme che agevolino l'assunzione diretta dei servizi tramviari da parte delle Provincie, soprattutto col riconoscere ad esse un largo sussidio in confronto delle società private di speculazione; e ad interpretare più largamente il concetto di provincialità di strade rotabili, in rapporto alle accresciute esigenze della viabilità, semplicizzando le formalità di legge come provvisoriamente ebbe a stabilire il decreto-legge 1° settembre 1914; *b*) a definire il grave ma ormai maturo problema delle strade vicinali, sia in quanto riguarda l'agevolazione a costituire i Consorzi per la costruzione e per la manutenzione di esse, sia in quanto al finanziamento accogliendo la proposta dell'Associazione dei Comuni italiani perchè Istituti di credito - a questo autorizzati - accettino in garanzia dei mutui la delegazione del ruolo tassa utenti con i privilegi fiscali ».

Prende atto degli affidamenti dati dall'onorevole ministro sulle questioni accennate nel suo ordine del giorno.

NAVA CESARE, dà ragione del seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dagli onorevoli Crespi, Murialdi, Credaro e Pavia:

« La Camera convinta della necessità economica e politica di assicurare la continuità dell'esercizio delle ferrovie e tramvie a vapore concesse all'industria privata, anche nelle eccezionali e difficili condizioni attuali, confida che il Governo vorrà integrare i provvedimenti già presi e relativi all'approvvigionamento del carbone ed all'aumento delle tariffe, per modo che essi riescano efficaci e sufficienti a raggiungere lo scopo che si propongono ».

Si augura che il fabbisogno di carbone delle ferrovie secondarie sia assicurato; e prende atto degli affidamenti dati dall'onorevole ministro in proposito.

BOUVIER, raccomanda alla Camera il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che la esistenza di un solo binario per un tratto di 24 chilometri sulla linea ferroviaria del Cenisio impedisce la intensificazione del traffico su quella che costituisce la più diretta nostra comunicazione colla Francia e coll'Inghilterra, e si prevede che diverrà ogni giorno più insufficiente a corrispondere alle esigenze dei più intensi nostri rapporti commerciali colle nazioni alleate, - invita il Governo ad affrettare gli studi e le decisioni per dare alla medesima la efficienza necessaria ad una grande linea internazionale ».

Confida che il ministro sarà convinto della importanza non solo economica, ma anche politica della questione, che si augura di vedere risolta sollecitamente (Approvazioni).

GIORDANO, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il Governo risolverà con un'unica legge il complesso problema idraulico allo scopo di utilizzare nella maggiore intensità possibile le acque pubbliche a vantaggio del progresso industriale ed agricolo della nazione ».

Plaude al recente decreto Luogotenenziale, col quale furono introdotte facilitazioni fiscali e resa più facile la procedura per la concessione delle acque pubbliche.

Raccomanda pure che si uniscano in una unica legge tutte le disposizioni riguardanti questa materia.

Insiste sulla necessità di associare i lavori di derivazione delle acque a quelli di sistemazione dei bacini, e di far sì che sia utilizzata tutta la energia idraulica del paese.

Non dubita che l'onorevole ministro sarà convinto che il problema idraulico è diventato il più importante dell'economia nazionale (Approvazioni).

CANNAVINA ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il Governo voglia estendere ai Comuni isolati delle altre Provincie meridionali della Sicilia e della Sardegna le disposizioni già adottate per le Calabrie e la Basilicata ».

Fa notare la critica condizione in cui si trovano i Comuni iso-

lati del Mezzogiorno, per essere stata tolta loro la facoltà di aumentare le loro entrate, mentre devono contribuire ad una parte per la spesa delle strade.

Le leggi per la Basilicata e per la Calabria abolirono il contributo dei Comuni; e questa stessa disposizione l'oratore invoca per gli altri Comuni del Mezzogiorno e delle Isole.

Esprime il convincimento che tale sua richiesta sarà dal Governo riconosciuta fondata su evidenti ragioni di giustizia. (Vive approvazioni — Congratulazioni).

CONGIU, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta della necessita di dare all'importante e complesso problema stradale la più sollecita ed organica risoluzione e di rispondere adeguatamente alle esigenze che, dopo la guerra, si presenteranno per nuovi lavori pubblici, passa alla discussione degli articoli del bilancio ».

Rinunzia a svolgerlo. (Vive approvazioni).

DUGONI, raccomanda al ministro e alla Camera il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a provvedere alla sistemazione idraulica delle terre mantovane-cremonesi secondo il progetto pubblico dal Magistrato alle acque ».

Rinunzia a svolgerlo. (Approvazioni).

LEONE, ha presentato, insieme con gli onorevoli Magliano, Mosca, Cimorelli, Cannavina, Spetrino e Pietravalle, il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a provvedere alla costruzione della strada provinciale n. 102 Adriatico da Pescara allo innesto con la strada del Trigno, a San Salvo e suo prolungamento per Termoli e Chienti (provincie di Chieti, Campobasso e Foggia) ».

Rinunzia a svolgerlo.

CASOLINI, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il Governo finalmente provvederà alla concessione dei laghi Silani, alla costruzione del palazzo di Giustizia di Catanzaro per cui si è redatto un terzo progetto; a togliere dall'isolamento in cui si trovano per difetto assoluto di strade i comuni di Andoli e Belcastro in provincia di Catanzaro ».

RAINERI, ha presentato il seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dagli onorevoli Luzzatti, Ruini, Bonomi Ivanoe, Fera, Sitta, De Vito, Canepa, Merloni e Altobelli:

« La Camera fa voti che nell'odierna crisi pel rincaro dei materiali e per le difficoltà del credito, il Governo sostenga con equi provvedimenti le cooperative edilizie e di lavoro, le quali mentre rappresentano per lo Stato condizioni di convenienza tecnica e finanziaria e di più aperto controllo, son destinate ad esercitare una notevole influenza, come educazione delle masse al senso della responsabilità e come freno di correnti migratorie, nella più salda organizzazione delle forze economiche della nazione ».

Raccomanda all'onorevole ministro i voti in esso espressi (Vive approvazioni).

CRESPI, ha presentato insieme con gli onorevoli Belotti e Cesare Nava il seguente ordine del giorno:

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro dei lavori pubblici relative alla rapida trasformazione della trazione su una notevole rete ferroviaria, riconosce la necessità di mantenere gli impegni assunti verso le provincie di Milano, Bergamo e Como, e di provvedere di conseguenza al compimento dell'elettrificazione sulle linee del triangolo Milano-Bergamo-Lecco, senza pregiudizio della costruzione dell'auspicata direttissima Milano-Bergamo ».

Lo raccomanda alla considerazione della Camera e del Governo. (Vive approvazioni).

Risultato di votazione per la nomina di un vice presidente della Camera.

PRESIDENTE, annuncia il risultato della votazione segreta per la nomina di un vice presidente della Camera.

Votanti 304

Ebbero voti:

Arlotta 145
Morelli-Gualtierotti . . 141
Schede bianche 16
Schede nulle 2

Proclama eletto l'onorevole Arlotta a vice presidente della Camera.

Hanno preso parte alla votazione:

Abbruzzese — Adinolfi — Agnelli — Agnesi — Aguglia — Albanese — Altobelli — Amicarelli — Amici Giovanni — Amici Venceslao — Ancona — Appiani — Arcà — Arrigoni — Artom — Astengo.

Baccelli Alfredo — Barbera — Barnabei — Barzilai — Basile — Baslini — Battaglieri — Battelli — Bellati — Belotti — Benaglio — Bertarelli — Berti — Bertini — Bettoni — Bianchi Leonardo — Bianchini — Bignami — Bonicelli — Bonomi Ivanoe — Borsarelli — Boselli — Bouvier — Bovetti — Brandolini — Brezzi — Brizzolesi — Bruno — Buccelli — Buonvino.

Caccialanza — Camera — Cameroni — Canepa — Cannavina — Cao-Pinna — Capaldo — Capitanio — Caporali — Caputi — Carcano — Caron — Cartia — Casalegno — Casciani — Casolini Antonio — Cassin — Cassuto — Cavagnari — Cavazza — Ceci — Celesia — Centurione — Chiaradia — Chiaraviglio — Chidichimo — Chimienti — Ciacci Gaspero — Ciappi Anselmo — Ciccarone — Cicogna — Cimati — Cimorelli — Cioffrese — Ciriani — Cirmeni — Ciuffelli — Colonna Di Cesarò — Colosimo — Comandini — Compans — Congiu — Corniani — Cottafavi — Cotugno — Credaro — Crespi — Cucca — Curreno.

Da Como — Danco — Dari — De Amicis — De Bellis — De Capitani — De Felice-Giuffrida — Del Balzo — Dello Sbarba — Dentice — De Ruggieri — De Vargas — De Vito — Di Francia — Di Mirafiori — Di Robilant — Di Saluzzo — Di Scalea — Di Stefano — Dore.

Facchinetti — Facta — Faelli — Falconi Gaetano — Federzoni — Fera — Ferri Enrico — Ferri Giacomo — Fiamberti — Finocchiaro-Aprile — Fornari — Fraccacreta — Frisoni — Frugoni.

Gallenga — Galli — Gasparotto — Gaudenzi — Gazelli — Gerini — Giacobone — Giampietro — Giaracà — Ginori-Conti — Giordano — Giovanelli Alberto — Giovanelli Edoardo — Girardi — Girardini — Giretti — Giuliani — Grabau — Grassi — Gregoraci — Grippo — Guglielmi.

Hierschel.

Indri — Innamorati.

Joele.

Labriola — La Lumia — La Pegna — Larussa — La Via — Lembo — Leonardi — Leone — Libertini Gesualdo — Loero — Lombardi — Longinotti — Lo Piano — Lo Presti — Lucchini — Lucernari — Luciani — Luzzatti.

Macchi — Magliano Mario — Mancini — Manfredi — Manna — Manzoni — Mariotti — Martini — Masciantonio — Materi — Maury — Mazzarella — Mazzolani — Medici Del Vascello — Mendaja — Micheli — Miglioli — Milano — Miliani — Mirabelli — Molina — Monti-Guarnieri — Montresor — Morando — Morelli Enrico — Morpurgo — Mosca Gaetano — Mosca Tommaso.

Nasi — Nava Cesare — Nava Ottorino — Negrotto — Nunziante.

Orlando Salvatore — Ottavi.

Pacetti — Padulli — Pais-Serra — Pala — Pansini — Paparo — Paratore — Parodi — Pasqualino-Vassallo — Patrizi — Pavia — Pennisi — Piccirilli — Pietriboni — Pistoja — Pizzini — Pozzi.

Queirolo.

Raineri — Rava — Reggio — Renda — Riccio Vincenzo — Rissetti — Rizzoni — Rodinò — Roi — Romeo — Rosadi — Rossi Gaetano — Rossi Luigi — Rota — Roth — Rubilli — Ruini — Ruspoli.

Sacchi — Salandra — Salomone — Salterio — Sanarelli — Sandrini — Sanjust — Saraceni — Sarrocchi — Saudino — Scano — Schanzer — Schiavon — Sciacca-Giardina — Scialoja — Sighieri — Simoncelli — Sioli-Legnani — Sipari — Sitta — Soderini — Soleri — Solidati-Tiburzi — Somaini — Sonnino — Spetrino — Stoppato — Suardi.

Talamo — Tamborino — Tasca — Tassara — Tedesco — Teodori — Teso — Theodoli — Torlonia — Tortorici — Toscanelli — Toscano — Tosti — Tovini.

Vaccaro — Valenzani — Valignani — Valvassori-Peroni — Varzi — Venditti — Venino — Venzi — Veroni — Vicini — Vignolo — Vinaj — Visocchi.

Zegretti.

Sono in congedo:

Bonardi.
Danieli.
Fazzi.
Pallastrelli — Pezzullo.
Rizza — Romanin-Jacur — Rubini.

Sono ammalati:

Angiolini.
Cappelli — Colli — Cermenati — Chiesa — Cicarelli.
De Marinis — Di Caporiacco — Di Palma.
Gargiulo — Goglio.
Maraini — Masini.
Nitti.
Peano.
Rastelli — Ricci Paolo — Ronchetti.
Santamaria.

Assenti per ufficio pubblico:

Calisse.
Di Giorgio.
Landucci.
Marazzi — Miari.
Santoliquido.
Taverna.

Interrogazioni, interpellanze e mozioni.

BIGNAMI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio, per conoscere se intenda provvedere al non equo trattamento fatto dall'art. 6 della legge 3 marzo 1912, n. 134, agli agenti forestali provinciali entrati a far parte del corpo Reale delle foreste che abbiano raggiunto un'età superiore agli anni cinquanta e non siano stati perciò iscritti alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai.

« Mancini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere quanto ci sia di vero nell' intenzione attribuitagli di abolire le direzioni compartimentali del catasto.

« Nunziante ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro de'l'interno sulle ragioni della tardività del provvedimento preso nei riguardi del tedesco ingegnere Kueng.

« Gasparotto ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se sia vero che colla partecipazione del Governo corrano trattative intese a provocare una crisi extraparlamentare.

« Turati, Prampolini, Treves, Modigliani, Zibordi, Maffi, Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio ministro dell'interno, per sapere se creda equo ed opportuno retrodarre al 24 maggio 1915 la data di sospensione dei concorsi degli Enti Autarchici, stabilita per tutta la durata della guerra dal decreto Luogotenenziale del 31 agosto 1915, sussistendo da quella epoca le gravi ragioni che consigliarono il provvedimento, e per non ledere i diritti di coloro che fin dalla dichiarazione di guerra alla patria danno il loro braccio con abnegazione e sacrificio.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Morisani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del tesoro e delle finanze, per conoscere se, in ordine alle assicurazioni ripetutamente date in parecchie occasioni dal Governo al sottoscritto o ad altri deputati circa il miglioramento delle condizioni tributarie della piccola proprietà, non credano il caso di applicare le esenzioni delle quote minime stabilite colla legge 15 ottobre 1914, n. 1128, agli aumenti recentemente introdotti, estendendole anche alle quote di sovrimposte che nell'anno presente, particolarmente oneroso per i piccoli contribuenti, venissero deliberate dai Comuni e dalle Provincie del Regno in aumento di quelle già tanto gravose pagate sin ad ora.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro, per conoscere se non creda necessario liquidare un assegno provvisorio a favore dei militari feriti in guerra, ai quali, in base alle constatazioni dell'autorità militare sanitaria, spetterà una pensione, e ciò per evitare che nelle lunghe more per la liquidazione definitiva della pensione stessa, essi, molte volte resi inabili ad ogni lavoro, rimangono unitamente alle loro famiglie privi di qualunque aiuto.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Peano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se sia vero che con circolare del Comando supremo, diretta ai comandanti di corpo, sia stato ordinato di non inoltrare al Ministero le domande dei sottotenenti e tenenti di complemento per la loro nomina ad effettivi, ai termini del decreto Luogotenenziale del 22 agosto 1915, n. 1293, e, nell'affermativa, per quali ragioni.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Pasuualino-Vassallo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per sapere:

a) quali effettivamente siano e come si svolgano i rapporti tra la Commissione dei prigionieri di guerra sedente in Roma e la Commissione internazionale di Ginevra, non risultando essi così efficaci e frequenti come invece verificansi per la Francia e l'Inghilterra che in Ginevra stessa hanno istituito la Commissione dei prigionieri di guerra;

b) entro quali limiti sia proveduto lo svolgersi dell'azione dei delegati della nostra Croce Rossa presso la Croce Rossa internazionale, essendo notorio che i delegati stessi non si dichiarano autorizzati a compiere in Ginevra quelle particolari ricerche che l'esperienza ha invece provato, specie in caso di notizie contraditttorie, non potersi utilmente esperire se non in territorio neutro;

c) quali provvedimenti intenda di prendere perchè l'invio del pane ai prigionieri di guerra e agli internati civili in Austria che ne fanno domanda, proceda in modo più regolare.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Venino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per

sapere se è disposto a scovare gli imboscati in molte officine d'Italia per esimersi vilmente dal servizio militare.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze, dei lavori pubblici e dell'interno, per sapere se vogliono affrettare il rilascio dei mandati il cui ritardo ha fatto sospendere da mesi le opere pubbliche in corso (specie a Ruvo, Minervino e Canosa) concesse sul fondo dei cento milioni per la disoccupazione.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere per quali motivi - dopo molti mesi dall'epoca in cui il personale della linea intercomunale Grignasco-Coggiola ebbe ad avanzare reclami per la inesatta applicazione del regolamento relativo alla legge dell'equo trattamento - non siasi provveduto ancora a rispondere, lasciando così insoluta una situazione che provoca il giustificato malcontento dei lavoratori interessati.

(L'interrogante chiede la risposta scritta ».

« De Giovanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se non creda doveroso nell'interesse della patria vietare assolutamente qualsiasi emigrazione all'estero.

(L'interrogante chiede la risposta scrittta).

« Monti-Guarnieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda opportuno di provvedere perchè ai varî « uffici notizie per i militari di terra e di mare » siano comunicate con maggiore esattezza e sollecitudine le notizie circa i soldati morti o feriti in guerra.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Astengo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere le ragioni che hanno finora ritardato la esecuzione del decreto 8 dicembre 1915, con cui veniva accolto il ricorso della maestra Elvira Prosperi Carattoni contro la deliberazione 28 agosto 1914 del Consiglio provinciale scolastico di Brescia, e per sapere se realmente si vorrà compiere l'atto di giustizia decretato dal Governo.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Soglia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere quando saranno pubblicati e messi in esecuzione i provvedimenti, ripetutamente e solennemente promessi e riconosciuti urgenti, per migliorare la condizione dei supplenti, sovrattutto dal punto di vista morale.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Canepa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda opportuno che nella redazione dei progetti definitivi delle ferrovie secondarie siciliane si studi il tracciato definitivo della Giardini Francavilla-Mojo in guisa che per avere l'accesso alla ferrovia i Comuni interessati non debbano costruire dei ponti sull'Alcantara con sommo danno anche dell'erario obbligato a sostenere la maggiore parte della spesa.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda opportuno di estendere, con nuove disposizioni, al personale civile militarizzato dipendente dal Ministero della guerra, quanto è disposto dall'art. 3 del decreto 30 settembre 1915.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Grassi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga opportuno, di fronte agli inconvenienti lamentati, di invitare le autorità milirari più specialmente competenti, ad una più premurosa osservanza delle circolari ministeriali in data 18 e 20 giugno e 16 luglio 1915, permettendo così che gli uffici per notizie militari di terra e di mare possano compiere la benemerita opera loro in meno disagevoli condizioni e fornire alle famiglie in modo più preciso e più sollecito quelle informazioni che sono troppo spesso penosamente contraddittorie, o vaghe, o incredibilmente ritardate.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Venino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere per quale ragione si neghino le indennità di alloggio ai sottufficiali con famiglia, promossi tali dopo il richiamo.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Lombardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi per sapere se nell'interesse dei servizi dei quali ha la suprema direzione, e la responsabilità insieme, non intenda di approfittare della saggia disposizione del Ministero della guerra - che consente, osservando talune cautele, il ripristino delle comunicazioni telefoniche « in quella parte delle Provincie di frontiera che dista da esse oltre trenta chilometri » - per far subito riattivare il servizio telefonico sulle linee interurbane Lecco-Milano e Lecco-Introbbio, visto e considerato: 1° che Lecco ed Introbbio, se le carte topografiche non dicono il falso, sono distanti più di trenta chilometri dal confine dello Stato; 2° che Lecco, come tutti sanno, non è dei centri minori, bensì uno dei più importanti della provincia di Como; 3° che il congiungimento telefonico fra Lecco e Milano è assolutamente indispensabile alle molteplici, vitalissime industrie della plaga lecchese; 4° che sarebbe ingiusto non accordare a quella parte della provincia di Como, che è situata alla prescritta distanza dalla frontiera, ciò che molto giustamente si è già conceduto ai paesi della provincia di Novara, che si trovano nella stessa condizione ».

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Cermenati ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, ad evitare nuovi *imboscamenti*, non creda necessario escludere dalle nomine ad ufficiali commissari, di sussistenza e di amministrazione, banditi con la circolare n. 96, del 4 febbraio corrente, quei candidati che, in base alla circolare n. 51 del 21 gennaio 1916, abbiano avanzata domanda per essere nominati ufficiali della milizia territoriale, e siano stati quindi dichiarati fisicamente idonei al servizio nelle armi combattenti.

(Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

« Cotugno, Giovanni Amici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere per quale ragione non sia stata ancora corrisposta l'indennità agli insegnanti delle regioni colpite dall'ultimo terromoto della Marsica.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Miceli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della guerra, sui motivi che vietano l'esonero dei sacerdoti in cura d'anime quando non appartengano alla milizia territoriale e risulti la necessità del loro ministero.

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della guerra, per sapere quali criteri esso abbia seguito nel provvedere alle forniture militari, e quali metodi abbia adottati alla repressione ed alla prevenzione delle eventuali frodi nelle forniture stesse.

« Maffi ».

« La Camera,

ritenuto che la politica economica dello Stato, considerata in relazione a tutta l'azione del Governo costituisce, accanto alla preparazione militare e diplomatica, un decisivo elemento di successo nella grande lotta in cui l'Italia è impegnata;

invita il Governo:

1° a promuovere la necessaria collaborazione con le potenze alleate, tenendo conto dei nessi internazionali per le questioni più vitali dell'economia italiana;

2° ad assumersi tutte le opportune iniziative, rese necessarie dai cómpiti eccezionali e transitorî dell'economia di guerra, adottando le più adatte organizzazioni e giovandosi del contributo di speciali competenze;

3° ad inspirarsi in ogni suo atto alla visione dei problemi successivi alla guerra per la migliore organizzazione delle forze nazionali.

« Alessio, Pantano, Faranda, Cannavina, Girardini, Credaro, Fera, Pavia, Dore, Cermenati, Giovanni Amici, Ottorino Nava, Magliano, Ruffilli, Salomone, Zaccagnino, Patrizi, Saudino, Veroni, Loero, Pietriboni, Castellino, La Pegna, Albanese, De Viti-De Marco, Spetrino, Vicini, Sacchi, Perrone, De Ruggieri, Mazzarella, Sciacca-Giardina, Sipari, Gasparotto, Milano, Serra, Caporali, Pasqualino-Vassallo, Pietravalle, Agnelli, Giampietro, Rindone, Fraccacreta, Giretti, Ruini ».

« La Camera invita il Governo ad armonizzare, con opportuni ed urgenti provvedimenti, le necessità supreme della guerra con quelle della produzione agraria, affinchè sia garantita la resistenza economica del paese, assicurando al lavoro dei campi la mano d'opera strettamente indispensabile per l'intensa coltivazione, sia delle piccole e medie proprietà rurali e delle aziende a mezzadria e a condizione diretta, sia anche delle più estese e specializzate, destinandovi principalmente, - come si è fatto da altre nazioni belligeranti - con licenze o congedi temporanei, i militari adibiti a servizi territoriali o sedentari.

« Patrizi, Brezzi, Facchinetti, Serra, Bertini, Saudino, Giacobone, Mancini, Miliani, Giacomo Ferri, Schiavon, La Pegna, Battelli, Gaudenzi, Parodi, Cavina, Caporali, Caron, Sighieri, Soleri, Giordano, Gerini, Sarrocchi, Bouvier, Bovetti, Soderini, Buccelli, Di Francia, Sipari, Giovanni Amici, Agnesi, Berti, Ciriani, Cicogna, Toscano, Canepa, Storoni, Gaetano Rossi, Cotugno, Speranza, Fornari, Valignani, Finocchiaro-Aprile, De Felice-Giuffrida, Bocconi, Pucci, Di Mirafiori, Beltrami, Miglioli, Vinaj, Dello Sbarba, De Vito, Grandi, Spetrino, Mosca Tommaso, Sciacca-Giardina, Cassin, Congiu, Caroti ».

« La Camera confida che il Governo, considerando le eccezionali gravi condizioni economiche create dalla guerra alle popolazioni alpine e delle coste adriatiche, adotterà i provvedimenti necessari e urgenti per venire in aiuto a dette popolazioni, le quali con fede italiana sopportano i più grandi sacrifici.

« Pacetti, Credaro, Pansini, Lembo, Marangoni, Tovini, Mariotti, Bertini, Caporali, Facchinetti, Dari, Bocconi, Ciccarone, De Vito, Valignani, Pietriboni, Loero, Tedesco, Soderini, Roi, Gaetano Rossi, Hierschel, Montresor ».

« La Camera invita il Governo ad estendere sollecitamente alle famiglie bisognose dei volontari di guerra i beneficî concessi alle famiglie degli altri valorosi soldati d'Italia.

« De Felice-Giuffrida, Lo Piano, Sighieri, Toscano, Valenzani, Basile, Cannavina, Ottorino Rava, Giacomo Ferri, La Pegna, Mazzolani, Tasca, Gasparotto, Faranda, Giampietro, Macchi, Dello Sbarba, Finocchiaro-Aprile, Pasqualino-Vassallo, Labriola, Marchesano, Altobelli, Fera, Drago, Tortorici, Lo Presti, Auteri Berretta, Ruini, De Vito, Agnelli, Giovanni Amici, Magliano, Sciacca-Giardina, Veroni, Zegretti, Patrizi, Piccirilli ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, di fronte alle gravissime esigenze di alcune Amministrazioni provinciali e comunali ed al trascurabile numero di impiegati che ne gioverebbero, non creda di estendere le norme concernenti le dispense dal servizio militare anche a quei funzionari delle Provincie e dei Comuni che abbiano attribuzioni direttive o che siano a capo di uffici amministrativi e tecnici.

(Gl'interroganti chiedono la risposta scritta).

« Spetrino, Cannavina

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se intenda accogliere la domanda, inoltrata dalla Camera di commercio italiana per la Svizzera, con sede in Ginevra, perchè le sia assicurata la continuità del lavoro con un contributo che valga, almeno, ad indennizzarla della perdita che subisce sul cambio.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Beltrami ».

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, risponde subito all'interrogazione dell'on. Turati, che è senza precedenti e alla quale potrebbe esimersi di rispondere. Lo prega di non raccogliere le dicerie.

TURATI, ha chiesto se sia vera la voce che, d'accordo col presidente del Consiglio, si prepari una crisi extraparlamentare, perchè di questa voce si occupa la stampa e si occupano gli stessi deputati nei corridoi (Commenti).

Ha inteso con la sua interrogazione rivendicare e tutelare i diritti del Parlamento.

E protesta sin d'ora contro la eventualità di crisi extraparlamentari (Applausi — Commenti — Rumori).

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, assicura che non è a niuno secondo nel volere integre le prerogative parlamentari.

Dichiara che il Ministero non prenderà nessuna risoluzione se non dopo un voto della Camera (Vivissime approvazioni — Vivi applausi — Commenti).

TURATI si dichiara soddisfatto.

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ritenendosi a precedenti dichiarazioni, a proposito delle interpellanze relative ad esoneri di lavoratori dei campi dal servizio militare, dichiara che si riserva di indicare in seguito, quando la mozione dell'on. Patrizi, relativa alla stessa questione, potrà essere svolta, in attesa che sia compiuto lo studio della questione dal Ministero della guerra d'accordo col Comando supremo.

PATRIZI, si augura che il presidente del Consiglio potrà rispondere al più presto possibile, trattandosi di questione della maggiore importanza.

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, si riserva di indicare a suo tempo quando potrà essere svolta la mozione dell'on. De Felice-Giuffrida, relativa ai sussidi alle famiglie dei volontari.

DE FELICE-GIUFFRIDA, consente, nella fiducia che la mozione sarà svolta nell'attuale periodo dei lavori parlamentari.

La seduta termina alle 19.45.

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 10 marzo 1916 — (Bollettino n. 289).

Nella zona alpina, nevicate e valanghe; in piano, pioggia dirotta ed allagamenti.

Instancabili ed animose, le nostre truppe lottano contro le intemperie, mentre persistono in felici operazioni offensive; nei pressi di Castello Dante (Valle Lagarina), e di Citerna (Valle Terragnolo); a Luserna (Alto Astico), sul costone di Vezzana (Valdassa) e di Marter (Valsugana), si ebbero piccole fortunate azioni di fanteria.

Le nostre artiglierie demolirono ricoveri nemici nell'Alta Valle Seisera (Fella), e colpirono truppe in marcia in Valle Coritenza, e sullo Sleme (M. Nero).

Sul Medio Isonzo l'attività dei nostri nuclei sul Mrzli, verso Selo o Bodrez, obbligava il nemico a guernire le proprie trincee, efficacemente bersagliate poi dalle nostre artiglierie. Sul basso Isonzo, è segnalata qualche attività delle artiglierie nemiche contro gli abitati; le nostre ribatterono e fecero segno a tiri aggiustati colonne nemiche in marcia lungo il Vallone (Carso).

Cadorna.

Settori esteri.

Dal settore orientale non è segnalato che uno scontro fra russi e tedeschi presso Kosloff, sullo Strypa.

Nella regione di Verdun e nella Woëvre i tedeschi si accaniscono sempre più per conseguire qualche reale vantaggio. La mirabile resistenza francese frustra, però, sanguinosamente ogni loro tentativo di avanzare oltre Douaumont e di conquistare quella Côte de l'Oie che forma ormai uno dei maggiori ostacoli all'investimento della piazzaforte della Mosa.

L'unico successo che possono vantare i tedeschi, ottenuto però con gravi perdite, è la rioccupazione della parte del Bois des Corbeaux, perduta ier l'altro, situata appunto ad ovest della Côte de l'Oie.

In Artois, in Argonne e in Lorena non vi sono stati, invece, che cannoneggiamenti ed esplosioni di mine senza alcuna importanza per i belligeranti.

Nel settore caucasico i russi continuano ad inseguire i turchi sbandati in Armenia, e a stringere in un cerchio di ferro Trebisonda, dalla quale non distano ormai che una cinquantina di chilometri.

Comunicati ufficiali da Londra informano sulle operazioni militari inglesi contro le forze tedesche dell'Africa orientale.

L'opera barbaramente inutile dei sottomarini tedeschi è in piena recrudescenza. Anche oggi si hanno notizie dell'affondamento d'un vapore e d'un quattro alberi francesi.

L'*Agenzia Stefani* ha i seguenti telegrammi sulla guerra in terra e in mare nei vari settori:

Le Hâvre, 9. — Un comunicato ufficiale dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Azioni di artiglieria reciproche, specialmente nella regione di Dixmude e più al nord.

Londra, 9. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni nell'Africa orientale dice:

Le truppe comandate dal generale transwaaliano Smuts avanzarono contro le truppe tedesche nella regione del Kilimandjaro. Il generale Smuts si impadronì il 7 corrente dei guadi del Lumi con perdite insignificanti.

Parecchi contrattacchi tedeschi furono respinti con successo.

Basilea, 10. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data d'oggi dice:

Fronti russo e sud-orientale. — Nulla di nuovo.

Pietrogrado, 10. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Nella regione dello Strypa superiore ad est della città di Kosloff i nostri esploratori hanno disperso posti nemici ed hanno fatto prigionieri.

Per rappresaglia il nemico, con forze considerevoli, ha intrapreso un contrattacco. Questo, con l'aiuto della nostra artiglieria, è stato respinto con gravi perdite per il nemico.

Fronte del Caucaso. — Continua l'inseguimento dei turchi.

Parigi, 10. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Argonne la nostra artiglieria ha cannoneggiato convogli nemici segnalati sulla strada da Mont Taucon ad Avocourt.

Ad ovest e ad est della Mosa la situazione non si è modificata durante la notte. Il nemico non ha tentato alcun attacco di fanteria contro le nostre posizioni.

Il bombardamento è continuato da una parte e dall'altra sull'insieme del nostro fronte; violento sulla riva sinistra della Mosa, intermittente in Woëvre.

Nell'Alsazia le nostre batterie hanno sconvolto le trincee tedesche della quota 425 ad est di Than.

Notte calma sul resto del fronte.

Nella giornata dell'8 marzo i nostri aviatori si sono mostrati particolarmente attivi.

Numerosi combattimenti sono stati impegnati dai nostri apparecchi per la maggior parte sulle linee nemiche. Durante queste lotte aeree quindici aeroplani tedeschi sono stati messi in fuga: dieci sono stati veduti precipitare verticalmente verso le loro linee.

Inoltre secondo informazioni sicure, due aeroplani tedeschi, tra cui un *Fokker*, sono stati abbattuti in Champagne e tre nella regione di Verdun. Questi apparecchi sono caduti nella zona tedesca.

Pietrogrado, 10. — Secondo le ultime informazioni le truppe russe si trovano a 40 verste da Trebisonda.

Londra, 10. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni nell'Africa orientale tedesca dice:

Secondo un rapporto del generale Smuts, le forze del generale Van Vanter, dopo l'occupazione di Chala, ieri si spinsero verso Taveta, che trovarono sgombra. Vi trovarono soltanto alcuni tedeschi armati di una mitragliatrice, i quali si arresero al generale Berenger.

Simultaneamente all'avanzata di ieri, il generale Tighe iniziò il

bombardamento e l'attacco delle posizioni di Salaita, che attualmente occupa.

Le operazioni proseguono.

Le Hâvre, 10. — Il piroscafo *Luisiana* è affondato ieri sera. L'equipaggio sarebbe interamente salvo.

Londra, 10. — Il *Lloyd* annuncia che il quattro alberi francese *Ville du Hâvre* è affondato. Ventisei uomini dell'equipaggio sono stati salvati e due annegati.

Parigi, 10 (ufficiale). – Dispacci odierni tedeschi dichiarano che le truppe francesi, mediante violenti contrattacchi, ripresero piede nel forte di Vaux.

Di fronte a questa nuova menzogna, manteniamo interamente la nostra smentita di ieri.

Il forte di Vaux non fu mai ripreso, poichè non fu mai perduto dai francesi e i tedeschi non lo attaccarono mai.

Londra, 10. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Mesopotamia dice:

La colonna del generale Aylmer, che operava l'8 corr. a sette od otto miglia dalla riva destra del Tigri, è stata costretta dalla mancanza d'acqua a ripiegare verso il fiume, dopo avere effettuato lo sgombero di tutti i suoi feriti.

A GIUSEPPE MAZZINI

Ieri, ricorrendo il 44° anniversario della morte del grande apostolo dell'unità e libertà d'Italia, il comune di Roma, com'era stato annunziato, ha tributato un nuovo omaggio alla memoria di lui che « vide nel ciel crepuscolare, col cuor di Gracco e col pensier di Dante, la Terza Italia ».

L'assessore Di Benedetto, con cerimonia solenne e degna, depose una corona d'alloro sul busto del maestro, che trovasi nella sala della Protomoteca capitolina. Erano presenti parecchi assessori e consiglieri municipali e alti funzionarî della amministrazione del Comune.

Prestavano servizio d'onore i vigili in alta tenuta.

L'assessore Di Benedetto, con inspirata, reverente parola, pronunziò un discorso di circostanza, così felicemente chiudendolo:

« Oggi lo spirito di Giuseppe Mazzini saluta sulle Alpi la gioventù che egli sognava, quella gioventù che voleva raggiunta e concorde nei sacrifici sublimi, serrata ad una lega di pensieri e di fatti magnanimi, aspirante ad un'aura di vittoria, purificata nell'oblio di ogni affetto individuale.

Guardiamo quindi con fiducia all'avvenire, e in quest'ora storica, da questo Colle sacro alle glorie d'Italia, rievochiamo l'ammonimento del maestro: « Il pensiero che deve confortarci in questa guerra che i tempi e le patria comandano, è il pensiero che ci mostra l'avvenire bello di concordia e di fratellanza europea ».

L'anima vibrante di queste altissime idealità, salutiamo i combattenti sulle Alpi e sul mare e, inchinandoci reverenti alla memoria del Grande Italiano, tributiamogli l'omaggio devoto dei nostri cuori ».

Tutti i presenti complimentarono il felice oratore.

Nella giornata un'altra corona d'alloro venne deposta presso il busto del Grande dal Circolo che da lui si denomina.

⁂ A Genova, ieri mattina, una rappresentanza del Municipio si recò a Staglieno a deporre una corona di fiori e un nastro tricolore sulla tomba.

Durante la giornata visitarono la tomba di Mazzini e vi deposero corone il municipio di Sampierdarena e numerose società operaie e sodalizi politici e democratici.

La Massoneria recò corone di alloro ai monumenti di Mazzini e di Garibaldi.

La Confederazione operaia pubblicò un manifesto di circostanza.

Iersera il prof. Della Seta tenne una conferenza sulla data del giorno al teatro Carlo Felice.

⁂ Ad Ancona, nel salone comunale, vi è stata una solenne commemorazione di Giuseppe Mazzini, con l'intervento delle autorità, degli istituti, delle scuole e di numeroso pubblico.

Il sindaco, comm. Felici, pronunziò un applauditissimo, patriottico discorso, inneggiante alla vittoria delle armi italiane.

Vennero deposte corone sulla lapide a Mazzini e pubblicati patriottici manifesti.

Altre numerose commemorazioni si tennero in parecchie città italiane.

CRONACA ITALIANA

Le LL. MM. il Re e la Regina d'Italia e la Regina Margherita, hanno fatto deporre dal ministro d'Italia a Bucarest, barone Fasciotti, una ricca corona sul feretro della Regina Elisabetta.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta, proveniente da Firenze, è giunta ieri in Roma. In vettura di Corte si recò subito alla Reggia.

Per la mobilitazione civile. — Il Comitato romano per la mobilitazione civile ha ricostituito e accresciuto il Consiglio di presidenza.

L'allargamento del Consiglio è avvenuto in seguito a proposta del presidente Adolfo Apolloni in seguito alla necessità di estendere la compagine del Comitato, cosicchè questa rispecchiasse tutte le classi e tutti i partiti.

Il Consiglio è risultato così formato:

Presidente, prof. gr. uff. Adolfo Apolloni; membri del Comitato: comm. avv. Francesco Saverio Benucci, on. prof. Leonida Bissolati - Bergamaschi, donna Maria Borghese principessa del Vivaro, on. Angiolo Cabrini, prof. comm. Gustavo Canti, on. avv. Giovanni Ciraolo, comm. avv. Annibale Gabrielli, prof. cav. Gaetano Grisostomi-Marini, cav. Ernesto Jesi, sig. Elgiberto Martire, on. avv. Domenico Oliva, sig. Carlo Quartieroni, conte comm. Carlo Rasponi, sig. Romolo Sabbatini, on. prof. gr. cord. Carlo Schanzer, contessa Gabriella Spalletta-Rasponi, on. comm. avv. Leone Wollemborg.

Domani avrà luogo la prima riunione del rinnovato Consiglio.

Croce Rossa italiana. — Un comunicato della filantropica istituzione reca:

« Già da tempo la presidenza della Croce Rossa ha ricordato alle cortesi persone che desiderano preparare spettacoli e concerti a beneficio dell'istituzione, che è utile e prudente da parte loro di prendere opportuni accordi con la presidenza della Commissione centrale di propaganda.

Ora avviene che non sempre si tien conto di questa raccomandazione.

Si è verificato il caso di qualche spettacolo organizzato a beneficio della Croce Rossa senza che l'Ufficio propaganda ne sapesse nulla. Per evitare incresciosi arresti alle buone iniziative dei generosi, formali diffide e l'intervento delle autorità tutrici a carico degli eventuali iniziatori, si rinnova l'avvertimento ».

Ospite. — Iersera, col treno di Pisa, proveniente da Nizza, è giunto a Roma il generale Essad pascià.

Tasse comunali. — Un manifesto del sindaco di Roma informa che, a termini dell'art. 19 del regolamento comunale, approvato con deliberazione della Giunta provinciale amministrativa del 19 maggio 1908 e dell'art. 121 del regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale, il ruolo principale per l'anno 1915 e quelli suppletivi per gli anni 1913 e 1914, escluse le partite non ancora definite, trovansi pubblicati all'albo pretorio presso l'Ufficio comunale delle imposte e tasse, posto in via del Campidoglio n. 10, e vi rimarranno per otto giorni a cominciare da oggi a disposizione di chiunque abbia interesse di esaminarli, dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno compresi i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 9 alle 12.

Per gli orfani dei contadini. — Il Comitato romano che studia la serie di provvedimenti per l'assistenza agli orfani dei contadini morti in guerra, ha ultimato i suoi lavori.

Verrà quanto prima costituito un Patronato provinciale per gli orfani dei contadini, per richiedere il riconoscimento giuridico in base al decreto Luogotenenziale 1915. In seguito si provvederà per l'assistenza ed educazione degli orfani.

Il 19 marzo si riuniranno enti e Comuni, per la costituzione del Patronato, nella sala del Consiglio provinciale.

Presiederà l'on. Luzzatti.

Onoranze funebri. — Ieri, a Parigi, sono stati celebrati i solenni funerali del maggiore di artiglieria italiana Fabbri, capo della missione areonautica italiana a Parigi, morto per un attacco di *angina pectoris*.

Vi intervennero S. E. l'ambasciatore d'Italia e donna Bice Tittoni, il generale Dumezil, rappresentante il Ministero della guerra francese, il colonnello Regnier, direttore dell'aviazione militare francese, l'addetto militare italiano colonnello Di Breganze, tutto il personale dell'Ambasciata e del Consolato, tutti gli ufficiali italiani qui in missione, molti ufficiali francesi di tutte le armi ed una larghissima rappresentanza della Colonia italiana.

La bara, avvolta in una bandiera italiana, fu posta su di un ricco carro, letteralmente coperto di magnifiche corone, fra le quali spiccavano quelle dei Ministeri della guerra italiano e francese.

Una compagnia di fanteria rendeva gli onori militari.

La salma era attorniata da soldati francesi e da soldati italiani di varie armi, trovantisi qui in missione aviatoria. Sarà poi trasportata in Italia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LISBONA, 9. — Il ministro di Germania ha presentato oggi, alle ore 18, a questo ministro degli affari esteri una nota nella quale dichiara che il Governo germanico si considera in stato di guerra col Portogallo.

LISBONA, 10. — Il treno speciale che porta il ministro di Germania e il personale della Legazione tedesca è partito per Madrid senza incidenti.

MADRID, 10. — Si conferma ufficialmente lo stato di guerra tra la Germania e il Portogallo. L'ambasciatore di Spagna a Berlino assume la protezione degli interessi portoghesi e il ministro di Spagna a Lisbona assume la protezione degli interessi tedeschi.

WASHINGTON, 10. — Il Governo studia la questione di chiedere al generale Carranza l'autorizzazione di inviare truppe degli Stati Uniti al Messico, per impadronirsi dei banditi che assalirono Columbus.

WASHINGTON, 10. — Il segretario di Stato Lansing smentisce formalmente le asserzioni dei giornali, secondo le quali gli Stati Uniti avrebbero ricevuto l'invito indiretto di fare astenere i cittadini americani dall'imbarcarsi su navi mercantili armata.

LISBONA, 10. — Il *Giornale ufficiale* pubblica un decreto che richiama immediatamente i riservisti di marina.

BERNA, 10. — Il Consiglio nazionale ha continuato stamani la discussione sulla neutralità e sui pieni poteri.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì nel pomeriggio.

ROMA, 10. - La Legazione di Cina comunica:

Un telegramma del Waichiaopu (Ministero degli esteri), in data del giorno 8 corr., annunzia che le truppe del Governo hanno riportato il giorno 7 un pieno successo. Il generale Tsaio con i ribelli è in fuga.

L'inseguimento continua. Il generale Changkingyao, comandante le truppe, provvede alla pacificazione dei territori occupati.

LONDRA, 10. — In una risposta scritta a un membro della Camera dei comuni, Asquith dichiara che il numero dei non combattenti inglesi uccisi durante i bombardamenti sulla costa dal principio della guerra si eleva a 49 uomini, 39 donne e 39 bambini; i non combattenti inglesi uccisi durante i raids aerei sono 127 uomini, 92 donne e 57 bambini, oltre a 2750 persone annegate in seguito alla distruzione di bastimenti.

LONDRA, 10 (ufficiale). — Tutti i possessori di buoni del tesoro emessi dopo il 9 marzo 1916 non aventi domicilio permanente o temporaneo nel Regno Unito saranno esenti da ogni tassa perente o futura sul capitale o sugli interessi rappresentati da detti buoni.

LONDRA, 10. — L'Ammiragliato annunzia che la controtorpediniera *Coquette* e la torpediniera numero *11* sono affondate, dopo urtata una mina al largo della costa orientale. Le perdite della *Coquette* sono di un ufficiale e di ventuno uomini; le perdite della torpediniera di tre ufficiali e di venti uomini.

LONDRA, 10. — L'aviatore navale Billing, che ha dato le sue dimissioni ultimamente per continuare la campagna pel miglioramento del servizio di aviazione, si è presentato come candidato indipendente nella elezione parziale della circoscrizione orientale della contea di Hertford, ed è stato eletto, con 4590 voti contro 3559 ottenuti dal capitano Henderson, candidato ufficiale.

NEW YORK, 10. — Un telegramma da Columbus (Nuovo Messico) annuncia che le perdite subite dalla banda del generale Villa, che fece ieri il raid contro la città e fu respinta dalla cavalleria degli Stati Uniti, ascendono ad oltre 100 morti e 200 feriti. Le perdite americane, fra soldati e borghesi sono di 16 morti.

Le truppe degli Stati Uniti ripassarono ieri la frontiera dopo tre scontri coi messicani, i quali, avendo ricevuti rinforzi, fermarono allora l'avanzata di un piccolo contingente nord-americano.

Si dichiara che le truppe degli Stati Uniti sono penetrate per 5 miglia nel territorio messicano.

Il Governo di Washington approva completamente il colonnello Slocum che inviò truppe nord-americane sul territorio messicano e gli lascia le mani libere per la cattura dei banditi.

Quest'atto non potrebbe essere considerato come una violazione del territorio del Messico, ma semplicemente come un inseguimento di una banda fuori della legge sulla quale il Governo locale non possiede alcun controllo.

LONDRA, 10. — L'*Agenzia Reuter* pubblica:

Il Governo britannico ha ricevuto dal ministro d'Inghilterra a Lisbona l'annuncio telegrafico che la Germania ha dichiarato giovedì sera la guerra al Portogallo.

Si dichiara che l'atto della Germania è una pura provocazione, poichè il Portogallo aveva legalmente l'assoluto diritto di requisire le navi immobilizzate da così lungo tempo. Contrariamente alla pretesa tedesca, la decisione del Portogallo non è affatto contraria al trattato tedesco-portoghese, poichè le navi requisite non erano in transito.

NEW YORK, 10. — Il Gabinetto ha riconosciuto la necessità di impadronirsi del generale Villa e dei suoi banditi, anche se le truppe degli Stati Uniti dovessero procedere al loro inseguimento.

Si attende per stasera l'ordine formale per l'invio di una spedizione allo scopo di punire i responsabili dell'attacco contro Columbus.

WASHINGTON, 11. — Il generale Carranza ha deplorato l'attentato fatto contro Columbus.

Baker, nuovo segretario di Stato per la guerra, ha incaricato lo stato maggiore di completare i piani di spedizione al Messico preparati da Funston, il quale catturò Aguinaldo, capo della resistenza alle Filippine.

Inoltre Baker ha fatto domandare il parere di Funston che si trova a Sant'Antonio (Texas).

Funston avrà probabilmente la direzione della spedizione, che sarà composta di almeno 5000 uomini appartenenti alle truppe di frontiera.

LISBONA, 11. — I giornali dicono che il Governo esporrà al Congresso la situazione del Portogallo in rapporto alla conflagrazione europea con riguardo speciale alle relazioni con la Germania; presenterà quindi le dimissioni collettive del Gabinetto.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.